

FRESCHI DI STAMPA

Tiziano Bonini (a cura di)

La Radio in Italia

STORIA, MERCATI, FORMATI, PUBBLICI, TECNOLOGIE

Carocci Editore

Denso, densissimo, questo manuale su "La Radio in Italia" si affaccia sul panorama della saggistica di settore, ben nutrito di argomenti e sfaccettature, grazie al lavoro di coordinamento di Tiziano Bonini, curatore dell'opera per l'editore Carocci, ricercatore in linguaggi dello spettacolo e docente di comunicazione radiofonica allo Iulm di Milano, nonché già regista di "Amnesia" per RadioDue e attualmente autore per Radio 24.

"Perché serve una maggiore cultura della Radio - come recita nell'introduzione - . E questo libro è stato pensato per questo". E questo fa grazie a più voci - dalla prefazione di Enrico Menduni alla postfazione di Renzo Ceresa, passando per Andrea Borgnino e tanti altri esperti, teorici e pratici, studiosi e professionisti del mezzo - che parlano, o meglio scrivono, mappando il panorama radiofonico contemporaneo (radioscape, come lo chiama Bonini), tracciandone evoluzione e futuro senza dimenticarsi delle origini.

Così troviamo al primo capitolo la storia della Radio scandita su quattro fasi: dal 1924 al 1945 le Radio clandestine e di regime; dal 1946 al 1975 la rinascita con i nuovi generi e la

riforma Rai; dal 1977 al 1990 la liberalizzazione con il suo Far West e la Legge Mammi; finendo ad oggi, con la crisi della Rai e le nuove sfide di internet e digitalizzazione.

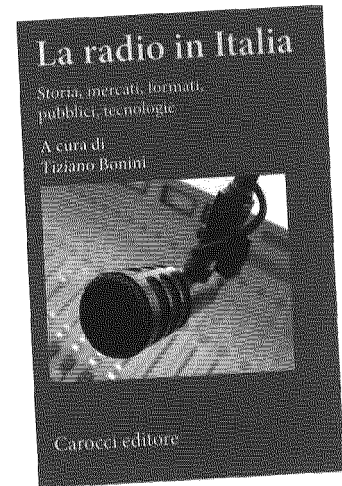
Quindi il secondo capitolo, che distingue tra pubblico e audience, toccando il tema di rilevamento e pratiche d'ascolto con uno sguardo aperto ai social media. Mentre i capitoli seguenti dedicano spazio al mercato: pubblico (cap. 3); privato (4); comunitario (5), con tanto di focus sulla Radio universitaria (6). Per arrivare così alle ricerche ad hoc portate avanti sui generi: dall'analisi quantitativa sui notiziari nel testo redatto da Giuseppe Morello (7) al saggio teorico di Stefano Lombardi Vallauri sulla musica pop; dall'esame di Gaia Varon sul ruolo della musica classica nei palinsesti italiani (9) al campionamento di Luigi Iavarone sui passaggi in Radio della musica pop (10), con il risultato di una fotografia dal "ristretto immaginario musicale".

Quindi è il tempo del futuro. Con il capitolo 11 dello spagnolo Juan Ignacio Gallego Pérez sul rapporto tra musica, Radio e società delle reti e la storia delle tecnologie di trasmissione digitale tracciate da Andrea Lawandel a concludere il volume, nel capitolo 12.

Un volume che sul Web ha pure un suo proseguimento, negli approfondimenti online, qui anticipati.

"Il pregio del libro - commenta Menduni presentandolo ai lettori - è che il Novecento è definitivamente alle spalle: giustamente sistemato e confinato in un bel saggio ad hoc, come in un mobile di legno pregiato con sportelli a vetro, mentre la Radio di oggi ribolle letteralmente tra podcast, social network e Web Radio". Si è trovato quindi un buon modo per investigare questo "medium di sicuro non centrale tra i poteri forti, ma certo, nella vita di molte persone, ubiquo, facile, scambievole, interattivo, poco costoso, disponibile, inclusivo. Un medium del futuro, dunque".

Sanzia Milesi



le rubriche

Segnalazioni

STEFANO BUCCAFUSCA, **'Telecenerentola. Da Telemontecarlo a La7 la sfida avventurosa della tv antiduopolio'**, *Centro Documentazione Giornalistica*

ROBERTO PROVENZANO, **'Tv: cosa fare, come farlo'**, *Franco Angeli*. Oggi, grazie alla miniaturizzazione di tutti gli apparati di produzione audiovisiva chiunque può realizzare il proprio documentario o film, lavorando sia come operatore di ripresa/regista che come montatore e, grazie all'avvento della trasmissione via IP, può anche "farsi" una propria Televisione. Il libro spiega come e con che limiti.

ALMA GRANDIN, **'www.viraccontotg1.rai.it'**

Come funziona una redazione online? Quali sono i tempi della notizia che viaggia in rete? Com'è cambiato il giornalismo nell'era dei social network? Ce lo racconta, con riferimento alla testata 'principe' della Televisione italiana, Alma Grandin, giornalista professionista dal 1994, e caposervizio alla redazione Internet dello stesso Tg1 Rai.